

## RELAZIONE SUL LAVORO ORGANIZZATIVO SVOLTO DAL COMITATO DELL'ANPI

Il giorno 1/11/1944-si sono riuniti i sigg. Ricci Ottavio, Del-Vecchio Cesare, Carrara Roberto, Lupieri Siro, Carboni Aldo, Mari Giuseppe, Lugli Armando e Vampa Urbano, nei locali del C.L.N. di Pesaro.

I convenuti, due/dai-quali rappresentavano il-Comitato di Liberazione Nazionale di-Pesaro e-gli altri le tre Brigate della Provincia, -hanno presa in esame e decisa la costituzione-dell'A.N.P.I. in base alle statuto inviate dall' A.N.P.I. Nazionale. Nella riunione è stato deciso che i convenuti avrebbero fatto parte del Comitato Provvisorio con l'aggiunta dei partigiani Menne Libera di Fano ed Andreoni-Adolfo, -Valle-Bruno, Mauri Alfio. -Si è preceduto-poi alla nomina del Presidente nella persona di Valle Bruno e del Segretario nella persona di Mauri Alfio.

Il 14 gennaio 1945 viene tenuto il primo Convegno Provinciale, al quale partecipano-tutti i Membri del-Comitato Provvisorio dell'A.N.P.I. e parecchi delegati delle varie sezioni della Provincia. I convenuti deliberano di confermare il-Comitato nelle persone di Valle Bruno, Presidente, Mauri Alfio, Segretario, Carboni Aldo Cassiere, Ricci Ottavio, Carrara Roberto, Vampa Urbano, Mari Giuseppe e Del Vecchio Cesare, di elargire somme a titolo di assistenza a partigiani in particolare modo a famiglie sinistrate da rappresaglie nazi-fascista. Inoltre il relatore Ricci Ottavio fa presente che per aumentare il capitale liquido per l'Associazione, oltre che fare appello al buon senso di parecchie persone, di costituire imprese commerciali, trasporti, costruzioni e di evolvere gli introiti a favore di partigiani più bisognosi. Dal Congresso in poi l'attività della costituita Associazione cominciò a svilupparsi in maniera limitata e ristretta per il fatto che non avendo fondi disponibili e non potendo prendere alcuna iniziativa come già sia dal primo congresso si era parlato in quanto la provincia di Pesaro era sotto il controllo della M.M.G. il quale non-permetteva e non appoggiava nessuna iniziativa, sia a scopo di beneficenza, sia a scopo patriottico.

L'attività-svelta dall'A.N.P.I. in quel periodo va intesa solo-al-disimpegno delle pratiche di-ufficio, informazioni e costituzione delle Sezioni Comunali in numero di ventisei, con il compito di raccogliere tutti i partigiani, i quali, oltre che uniti in-Associazione, vennero così ad avere modo attraverso i Segretari di Sezione di far conoscere all'A.N.P.I. Prov.le i loro bisogni, le loro condizioni sia fisiche che finanziarie. A questo stato di cose, quando già l'organico formava un tutto armonico, l'A.N.P.I. Prov.le cominciò la sua difficile attività.

Con la liberazione del Nord, l'A.N.P.I. assume quell'aspetto di vera



Associazione Patriottica, volta a tutto ciò che abbia un carattere economico ed interesse per i suoi iscritti. Vengono prese quindi delle iniziative miranti ad alleviare le penose condizioni in cui versa purtroppo la grande maggioranza dei partigiani. Viene costituito un posto di blocco a Santa Maria delle Fabbreccie, la cui squadra riesce a recuperare gli 103 di olio, destinato al mercato nero, distribuito a suo volta alla popolazione, tramite la S.E.P.S.A.L. Un'altra squadra di partigiani svolge attività di carattere annonario nella città di Pesaro, dove riesce a formare considerevoli quantità di merce-varia che viene data al Comitato Assistenza Reduci. Si costituisce poi una Commissione di Inchiesta ai primi di maggio 1945, composta da Carboni, Gasperotto, Franquellucci, Paladini, Vampa con il compito di raccogliere le denunce a carico di fascisti locali, interrogarli, sottoporli a confronti e provvedere alla loro traduzione in carcere. In breve tempo si poterono arrestare circa duecento fascisti compromessi e repubblicani tornati dal Nord. Circa la metà del maggio 45 viene decisa assieme all'U.D.I. la costituzione del Comitato Assistenza Reduci. Di tale iniziativa viene fatto consapevole il Prefetto, che approva ciò che gli viene richiesto. Vengono quindi mobilitati parecchi mezzi di trasporto per portarsi a Pescantina onde facilitare il ritorno dei reduci alle loro case. Due o tre volte alla settimana detti mezzi di trasporto partivano alla volta del Nord, cosa che - solamente l'A. N.P.I. di Pesaro - si era proposta e riuscita a fare per evitare sia materialmente che moralmente i sopravvissuti dai campi di concentramento e gli scampati ai forni crematori. Sono stanchi, laceri e ammalati. Percorrono chilometri di sperano ancora dalle loro case, dai loro familiari. Ed ecco, in questo caso, lo sforzo grandioso dell'A. N.P.I. Provinciale. Prendono meno gravi gli ultimi giorni di prigionia, contribuiscono i partigiani con la stessa ragione e con lo stesso spirito con il quale combatterono i tedeschi. Ecco a Pescantina si installano delle tende-ospedale con il nome della nostra Provincia e con il benvenuto dei partigiani. Come è nota Pescantina, facevano capo le tradotte che trasportavano gli internati dalla Germania i quali, vi sostavano per circa 24 ore senza altro ristoro che il rancio passato dal Campo "A" (Comissione Pontificia) e costretti a restare, per tutto il tempo di sosta nei vagoni bestiame e all'aperto. Dal 16 giugno - per le pessime condizioni - più comode ai reduci il viaggio verso Caserta - erano tutti uniti in un unico treno con la presenza di due confortevoli tende di circa 100 posti e di un'altra tenda per il personale: vi è l'impianto elettrico, radio, cassette di pronto soccorso in questo campo i reduci della provincia di Pesaro-Ancona ricevono viveri di conforto e pernottano comodamente. Verso il 14/5/45 viene costituito in S. Maria delle Fabbreccie un posto



di ristoro per reduci-ivi transittanti su mezzi di fortuna. Dal 14/5/45 al 15/6/45 viene distribuito un totale di 3000 razioni. Questo posto cessò la sua attività il 15 giugno poichè con il funzionario di tradotte venne a cessare il transito sulla strada. Dal 14 maggio al 31 agosto 45 viene costituito un posto di ristoro alla stazione per reduci di passaggio, esplicando la seguente attività:

Persone assistite »	- N. 293.109
Razioni distribuite a ciascuno	pane gr. 250
	vino l. 0,20
	frutta gr. 200

Spesse volte alla distribuzione normale si è aggiunta una distribuzione straordinaria di marmellate o carne in scatola. La media giornaliera delle persone assistite è stata di 2600 con punte che arrivavano sino a 6.000. Poichè la provincia di Pesaro non era in grado di sostenere da sola l'onere imponente di tale assistenza per la mancanza di generi alimentari e dopo aver fatto temere alla Prefettura inutilmente appello all'aiuto del Governo e delle Province vicine, si è stati costretti a sospendere completamente con la fine di agosto l'attività del posto di ristoro. Nel frattempo, nel capoluogo funzionava un centro di assistenza dotato di una cucina modernamente attrezzata, un refettorio della capacità di circa 190 posti, ampie camerate e dormitori, servizio informazioni, e servizi vari. Profilandosi parecchie malattie in seno alla maggioranza dei reduci della prigionia, si costituiva l'Ospedale del Reduce con lo scopo di sottoporre ogni reduce-rientrato ad una visita medica allo scopo di isolare quelli che, eventualmente affetti da malattie infettive (tifo petecchiale, tifo addominale, lue e T.B.C.)-avrebbero potuto costituire fonte di contagio per la popolazione civile. Se nonchè mentre la necessità dell'isolamento implicava obbligo di ricovero e cura, e fin dai primi giorni si scoprirono reduci affetti da malattie che se non infettive, erano non di meno gravi e bisognose di trattamento terapeutico in ambiente ospitaliero (nefriti, pneumoniti, malarie e pleuriti. Dimostratosi così assoluta la necessità di un ambiente ospitaliero, si costituisce l'Ospedale del Reduce, diretto dal C.A.R. e che dispone:

- a) un'assistenza periferica, disponendo che i reduci, per le malattie lievi ricevevano gratuita assistenza nelle loro sedi di residenza da parte dei medici e farmacisti del luogo, cui per parte sua il C.A.R. rimborsava le notule autenticate dai Sindaci; per le malattie gravi, i reduci venivano inviati all'Ospedale del Reduce con regolare lettera di ricovero.
- b) Assistenza ambulatoriale: Appena giunti a Pesaro i reduci venivano sottoposti alla prima visita in un ambulatorio istituito in un locale dell'Ospedale del Reduce.









Fragheto, nel comune di Casteldelci

L. 7.000.000,==

Oltre ai cinquanta soci, vengono impiegati vari lavoratori nel Cantiere del Fiume Foglia; questi sono soggetti a licenziamenti o sospensioni secondo le esigenze, sia del lavoro, o del Genio Civile, o dell'Amministrazione Provinciale. Anche in quest'ultimo caso, per l'assunzione ai lavori, si tiene conto della qualifica, di partigiano combattente e combattente.

Verso i primi del gennaio 1945, è stata costituita una Commissione di Controllo, avente il compito di rivedere la posizione di tutto il personale avventizio delle Amministrazioni Pubbliche e Private e provvedere al licenziamento di quelle persone che rientrano in uno degli articoli del D.L. n.702 del 9/11/45, condizioni economiche non bisognose. Detta Commissione ha già provveduto al licenziamento di circa 70 impiegati e sostituiti con reduci e partigiani combattenti. Nella Commissione fanno parte i rappresentanti delle varie Organizzazioni combattentistiche.

Ai primi di maggio si è costituito sotto gli auspici dell'A.N.P.I. e promosso dal partigiano Prof. Carlo Betti il "Piccolo teatro contemporaneo" con il compito di rappresentare degli spettacoli teatrali. Dette rappresentazioni sono state date in Pesaro, Urbino, Urbania.

Ai primi di agosto 1945 si costituisce una Commissione Provinciale per il riconoscimento della qualifica di partigiano formata da Mari Giuseppe, Baiocchi Enzo, Gasperotto Armando, Arceci Alfredo, Serafini Vitaliano, con risultati negativi, dato il mancato interessamento di alcuni membri.

Venuti a conoscenza del D.L.L.21/8/1945 N.518 inerente al riconoscimento della qualifica di partigiano e della costituzione della Commissione Regionale; il Comitato Prov.le dell'A.N.P.I. provvede a diramare una circolare a tutti i segretari di Sezione della Provincia per l'inizio delle relazioni personali dei partigiani, nelle quali deve essere indicata l'attività svolta da questi. Dietro interessamento del Segretario di Sezione, dette relazioni vengono inviate nel più breve tempo possibile, al Comitato Prov.le.

Ai primi di gennaio 1946 con la costituzione ufficiale della Commissione Regionale Marchigiana, e quantunque in questa non vi fosse alcun rappresentante di Pesaro. Pur tuttavia il materiale preparato per la sua esattezza e molteplicità era superiore di gran lunga al lavoro svolto dall'A.N.P.I. Prov.le tanto da meritare l'elogio della Commissione Regionale. Il numero dei partigiani riconosciuti a tutt'oggi ammonta circa a 1800 di cui X 100 patrioti, sta ~~xx~~ a dimostrare l'entità del lavoro svolto e l'interessamento dell'A.N.P.I. verso i propri iscritti. Il riconoscimento ~~xxxxx~~ veniva effettuato dietro accurate indagini che l'A.N.P.I. Prov.le svolgeva non lesi-

Fractions, nel comune di Castel...

Oltre al momento suddetto, vanno anche indicati i vari lavori di natura...  
tutti del Piano Triennale, i quali sono soggetti a licenziamento del...  
appositi durante la sessione del Consiglio, o del Consiglio Provinciale...  
o dell'Amministrazione Provinciale. Anche in quest'ultimo caso, per...  
l'assunzione del lavoro, si tiene conto della situazione di bilancio...  
compattata e consolidata.

Vanno infine indicati nel presente articolo, le attività svolte per la...  
di controllo, avente il compito di verificare la gestione di tutto...  
il personale impiegato nella Amministrazione Pubblica e Privata...  
- provvedere al licenziamento di quel personale che, per motivi di...  
una legge emanata dal D.C. n. 209 del 1945, condiziona l'assunzione...  
non disciplinata. La Commissione ha già provveduto al licenziamento...  
di circa 50 impiegati e sostituiti con personale di livello inferiore...  
di quella Commissione, per quanto i rappresentanti della stessa Com...  
nizionali competenti.

Al primo maggio si è costituito sotto il ausilio della D.C. n. 1...  
- presso il Ministero del Lavoro, della Previdenza Sociale e della...  
temporanea, con il compito di approntare ogni attività necessaria...  
trali, delle rappresentanze, sono state in parte, Ufficio...  
Ufficio.

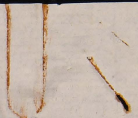
Al primo di agosto 1945 si costituisce una Commissione Provinciale...  
per il riconoscimento dello qualifica di partigiano. Fra i nomi...  
Giuseppe, Riccardo Enzo, Carlo Rocco, Andrea, Franco, Carlo...  
Vittorio, con risultati negativi, dato il mancato interessamento...  
di alcuni nomi.

Vantù e Sansepolcro del D.C. n. 100 del 1945, incaricati di provvedere...  
grato della Commissione e della Commissione della Provincia...  
e una Commissione, il Comitato Provinciale del D.C. n. 100 del 1945...  
una Commissione, a tutti i dipendenti di Sezione della Provincia...  
l'analisi delle relazioni personali dei partigiani, nella quale deve...  
essere indicata l'attività svolta da questi, l'intero interessamento...  
del Segretario di Sezione, delle relazioni venute in contatto con...  
deve, se non possibile, al Comitato Provinciale.

Al primo di gennaio 1946 con la costituzione ufficiale della Comita...  
zione Regionale Provinciale, e quest'ultimo incaricati non vi fosse al...  
con l'appoggio di Pasero. Pur tuttavia il materiale preparato...  
per la sua utilità e molteplicità era superiore di gran lunga al...  
lavoro svolto dalla D.C. n. 100 del 1945. Provvede pertanto la Commissione...  
la Commissione Provinciale. Il numero dei partigiani riconosciuti è...  
fatti, non ancora circa il 10% di cui % 100 partigiani, tra cui % 10...  
stare l'attività di lavoro svolta e l'intero interessamento della D.C. n. 1...  
verso i propri incarichi. Il riconoscimento xxxxx viene effettuato...  
dato incaricati incaricati della D.C. n. 100 del 1945, provvede alla...

nando di raccogliere dati e fatti che potessero illuminare e chiarire la posizione di ciascuno.-In quest'opera hanno contribuito i Comandi delle tre Brigate di Pesaro.

A ricenoscimento avvenuto, l'A.N.P.s. Prov.le fece in modo che il Distretto-Militare agevolasse nelle sue possibilità il pagamento delle indennità di combattimento, cosa che venne fatta con sollecitudine ed esattezza.



Il presente documento è stato redatto in data 15/05/2018  
e ha per oggetto l'attività di controllo di cui all'art. 10  
del D.Lgs. n. 231/2001. Il presente documento è stato  
redatto in data 15/05/2018 e ha per oggetto l'attività  
di controllo di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2001.  
Il presente documento è stato redatto in data 15/05/2018  
e ha per oggetto l'attività di controllo di cui all'art. 10  
del D.Lgs. n. 231/2001.